Senza contratto, non c'è sicurezza

IL 4 MAGGIO 2018 LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI DELLA SICUREZZA PRIVATA SCIOPERANO PER RIVENDICARE IL DIRITTO AL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE E PER CONDIZIONI NORMATIVE E SALARIALI DIGNITOSE.

IL CCNL PER I DIPENDENTI DA ISTITUTI ED IMPRESE DELLA VIGILANZA PRIVATA E DEI SERVIZI FIDUCIARI È SCADUTO DAL 31 DICEMBRE 2015. LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DEI DATORI DI LAVORO DEL SETTORE, NEL CORSO DELL'INCONTRO TENUTOSI IL 27 FEBBRAIO 2018, DOPO PIÙ DI UN ANNO DI TRATTATIVE, HANNO PRESENTATO UNA SERIE DI RICHIESTE CHE, SE FOSSERO COMPLESSIVAMENTE ACCOLTE, FAREBBERO FARE ALLA CATEGORIA UN SALTO INDIETRO DI 30 ANNI!

- Per migliaia di lavoratori che già operano con turni senza limiti diurni e notturni, tutti i giorni dell'anno, pretendono di innalzare a **45 ORE SETTIMANALI** l'orario normale di lavoro del personale adibito ai servizi di piantonamento;
- Vogliono ricorrere al **LAVORO A CHIAMATA/INTERMITTENTE** sia per la vigilanza privata che per gli altri servizi di sicurezza e inserire nel contratto le flessibilità previste dal jobs act.
- In un settore in cui si opera esclusivamente in regime di appalto (pubblico e privato), con abituali avvicendamenti tra un'impresa e l'altra, **NON INTENDONO GARANTIRE LA CONTINUITÀ OCCUPAZIONALE** ed il mantenimento delle condizioni normative ed economiche: secondo loro, un lavoratore - solo per il cambio della divisa - dovrebbe vivere nella continua precarietà.
- Per ridurre il costo del lavoro, intendono **ELIMINARE IL PAGAMENTO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DI MALATTIA** per i primi tre giorni e ridurre il periodo di comporto utile ai fini della conservazione del posto di lavoro.
- Come se ciò non bastasse, **DI AUMENTO SALARIALE NON SE NE PARLA!!!**

In questo contesto, i lavoratori e le lavoratrici della vigilanza e della sicurezza privata sono costretti ad affrontare anche un altro nemico. Da mesi si assiste ad un fenomeno devastante ad opera di fantomatiche associazioni datoriali e sindacati "gialli" che, seppure sprovvisti di qualsivoglia elemento di rappresentatività reale, sottoscrivono contratti "pirata" in cui le condizioni salariali e normative vengono sistematicamente ribassate, anche con meccanismi ingannevoli.

Malgrado le esigenze di sicurezza siano in aumento, la tendenza diffusa è fondata sul contenimento estremo del costo del lavoro: sono sempre più diffuse le gare a corrispettivi inferiori alla retribuzione oraria prevista dal contratto nazionale, indette persino dalla pubblica amministrazione.
Così la concorrenza sleale si scarica sulla pelle dei lavoratori, nel "silenzio" del ministero dell'interno e dell'autorità nazionale anti-corruzione.

È ORA DI SVELARE LA VERITÀ!

LA SICUREZZA SI GARANTISCE SOLO SE GLI ADDETTI DELLA VIGILANZA E DELLA SICUREZZA PRIVATA POSSONO LAVORARE IN CONDIZIONI DIGNITOSE E CONSONE AL RISCHIO CHE DEVONO PREVENIRE, CON UN SALARIO GIUSTO E DIGNITOSO.

MANIFESTIAMO A ROMA!

04.05.2018 P.ZZA SANTI APOSTOLI ORE 10,00

PER IL CONTRATTO NAZIONALE, PER LA LEGALITÀ

CGIL FILCAMS

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

UILTuCS